



Mercoledì apre a Cermenate il cantiere antimafia nella villetta tolta ai boss

gen 21st, 2013 @ 09:17 pm › Nino Amadore

Mercoledì 23 gennaio alle 10.30 a Cermenate, in via di Vittorio 10, aprirà il cantiere per recuperare la villetta confiscata alla 'ndrangheta e oggi sede del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco. Questa prima fase dei lavori di recupero che partirà il 23 gennaio, alla presenza del Prefetto di Como Tortora e del Questore Barbato, si concluderà il primo maggio per la festa del lavoro. Il cantiere di Cermenate è il primo esempio in Italia di patto civico del lavoro, poichè mette insieme industriali (ANCE Como) sponsor privati (del calibro di Italcementi Group ma anche di privati cittadini) e artigiani (CNA Como) e sindacato (diverse Federazioni della Cisl e la Cisl stessa). "Contro la crisi servono sforzi eccezionali ma anche esempi di buona volontà. Questo cantiere è il patto civico del lavoro contro le mafie e intende, con umiltà, essere il nostro contributo per un manifesto popolare per il lavoro e per la legalità" così Battista Villa Presidente del Progetto San Francesco – "Abbiamo voluto scegliere la via più difficile, quella dell'azionariato popolare, facendo una colletta civile contro i clan per recuperare questo immobile e non prendendo un euro di soldi pubblici. Questo anche per sottolineare che il comasco non è una terra di mafia e che qui può nascere una nuova primavera sociale se mettiamo al centro della lotta alle mafie il lavoro e l'occupazione. Adesso abbiamo bisogno di molta altra energia, volontari e professionisti per assistere le famiglie e i lavoratori ricattati attraverso la crisi dai finti benefattori" Alessandro de Lisi direttore del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco.